

vuto al cambiamento di ritmo quotidiano. Invece durante la notte il malessere peggiorò, tanto che al mattino presto mi dovettero portare al pronto soccorso della clinica Bofill e poi all'ospedale Trueta di Girona, dove mi venne diagnosticato un infarto, e mi dissero di dovermi fare un cateterismo e mettermi uno stent. Mentre mi portavano in sala operatoria, il mio cuore era rivolto alla venerabile Magdalena Aulina, alla quale chiesi di aiutarmi ad accettare la volontà di Dio. Tutto andò molto bene. Ora non posso smettere di ringraziare Magdalena per tutto quello che ho ricevuto. (M.T.F., Girona, ottobre 2023).

4. Ho quarantanove anni, sono sposata e madre di due figli. A gennaio del 2020 mi è stato diagnosticato un tumore al seno. Dopo la chemioterapia, ho subito un intervento e poi sono stata sottoposta ad alcuni cicli di radioterapia. A marzo del 2021 la malattia era in totale remissione. Purtroppo, un anno dopo, sono state scoperte metastasi al fegato e alle ossa, dovute al tumore primario. A gennaio del 2023 ho iniziato la chemioterapia con un nuovo farmaco e, nelle TAC di controllo a febbraio e a maggio, si è notato finalmente un arresto della progressione, anche se le metastasi rimanevano immutate. Nell'estate ho avuto modo di leggere la biografia della venerabile Magdalena Aulina e di invocare la sua intercessione per la mia guarigione. So che anche altre persone hanno pregato con questa intenzione. Ebbene, a fine settembre, la TAC ha evidenziato la scomparsa delle metastasi epatiche (le più pericolose). Ora, riconoscente, voglio rendere grazie pubblicamente. (R.S., Roma, dicembre 2023).

*Chi ha ottenuto grazie, per intercessione della venerabile Serva di Dio, può darne comunicazione a uno dei seguenti indirizzi: [causa.bcn@magdalenaaulina.org](mailto:causa.bcn@magdalenaaulina.org)  
Carrer de sant Pere Claver, 2  
E 08017 Barcelona  
Tel. 0034 93 203 9083*

### Offerte

*Ringraziamo per le vostre donazioni, per coprire le spese del Processo di Canonizzazione della venerabile serva di Dio Magdalena Aulina. Ne diamo conto qui, con il nome o con le iniziali o in forma anonima, secondo il vostro desiderio.*

M.P., C.V., AM.L. (Banyoles); M.S., D. y C. (Barcelona); O. de M., C.M. (Madrid); J.S.G. (Santander); T.N. (Bilbao); C.H., R.C., Anonimo (Valencia); F.P., G.M., J.E. (San Adrián); C.E., gruppo "Casa Nostra" (Roma); A.G., O.P. (Napoli); O.F., G.M. (Mantova).

IBAN ES38 0081 0167 4800 0120 2127  
Codice BIC: BSABESBB



### Pregiera per chiedere LA BEATIFICAZIONE DELLA VENERABILE MAGDALENA AULINA SAURINA e grazie per sua intercessione

Santissima Trinità, sorgente di ogni luce e di ogni bene, che susciti modelli sempre nuovi di vita cristiana, lode e gloria a te per la testimonianza della venerabile Magdalena Aulina, tua serva.

La sua esistenza, tutta rivolta a te, ci stupisce e ci commuove, ed è modello di virtù. Sul suo esempio, aiutaci a camminare nella fede, nella speranza, nella carità. Secondo la tua santa volontà, donaci la grazia ... che ti chiediamo per intercessione della tua serva Magdalena.

Umilmente ti preghiamo di glorificarla anche su questa terra, affinché possiamo invocarla come promotrice di vita cristiana nelle famiglie a gloria del tuo nome per sempre. Amen.

*Un "Padre Nostro", una "Ave Maria"  
e un "Gloria al Padre".*

Bollettino Informativo n° 30  
Febbraio 2024

## Causa di Canonizzazione della Venerabile Serva di Dio MAGDALENA AULINA SAURINA (1897-1956)



**Fondatrice dell'Istituto Secolare  
"Operaie Parrocchiali"  
Pioniera del laicato consacrato**



### Notizie

A Roma, il 16 novembre 2023, la postulatrice Pina Milana ha consegnato a Papa Francesco una copia del libro "Magdalena Aulina. Donna apostolo nel cuore del mondo". Papa Francesco ha ringraziato per il dono e, in una lettera del 29 novembre, ha inviato la sua benedizione, che ha esteso a tutto l'Istituto e alle persone care, esortando a proseguire con gioia l'opera di testimonianza evangelica ispirata dalla Venerabile Fondatrice.

Chi volesse leggere la biografia di Magdalena Aulina (in spagnolo o catalano o italiano), può richiederla alla mail [causa.bcn@magdalenaaulina.org](mailto:causa.bcn@magdalenaaulina.org)

A Barcellona (in Spagna) agli inizi di gennaio 2024 si sono svolte le "Giornate auliniane" di approfondimento. Il 3 gennaio un gruppo di Operaie ha rinnovato la consacrazione e una nuova Aspirante, proveniente da Buenos Aires, ha fatto il suo ingresso ufficiale nell'Istituto. Il giorno dell'Epifania c'è stata la tradizionale festa dei Magi con la lettura della "lettera dei re".

A Malaga (in Spagna) il 20 gennaio 2024 si è concluso il Processo sul presunto miracolo attribuito all'intercessione della venerabile Magdalena Aulina. Tutta la documentazione è stata poi consegnata al Dicastero delle Cause dei Santi a Roma.

### Grazie e favori ottenuti

1. Questa è la testimonianza di noi due, costretti a fuggire dall'Africa per raggiungere la libertà. Sono stati mesi pieni di problemi, attraversando paesi sconosciuti senza avere documentazione legale e senza certezze. Però la speranza, dataci da alcune persone della "Caritas", che ci hanno offerto il loro aiuto e i loro consigli, ha illuminato la nostra vita come un raggio di luce. E la luce si è fatta ogni giorno più luminosa, da quando ci siamo raccomandati alla venerabile Magdalena Aulina. Siamo grati a chi ha condiviso e risolto i nostri problemi. Magdalena Aulina ci ha assistito e a lei continuiamo ad affidarci. (Anonimi, Canarias, luglio 2023).

2. Con questa nostra testimonianza desideriamo ringraziare Magdalena, da cui ci sentiamo protetti, per molti favori da lei ricevuti. In particolare, in piena crisi per la disoccupazione, mio marito ha trovato lavoro. Alcuni miei gravi problemi (di salute e per una complicata situazione lavorativa) sono stati risolti. (G.C.A. e J.L.H., Valencia, agosto 2023).

3. Per testimoniare la mia grande devozione per Magdalena Aulina, desidero rendere nota l'esperienza che ho vissuto alcuni mesi fa. Sabato 7 ottobre, assieme ad altre Operaie Parrocchiali, ho partecipato a un incontro proposto dalla parrocchia di Banyoles. Però, verso sera, ho notato che c'era qualcosa in me che non andava. Sul momento non ci ho fatto caso, pensando che fosse do-

## Alcuni tratti della sua vita

1. Tra il luglio 1936 e l'aprile 1939 la Spagna visse l'amara esperienza della guerra civile. Subito dopo la rivolta del 18 luglio, il gruppo delle Operaie di Banyoles ebbe poche settimane di relativa tranquillità. Poi alcuni gruppi incontrollati commisero ogni sorta di abusi. Alcune chiese furono incendiate. Molti preti, che non riuscivano a fuggire o a nascondersi, furono assassinati. Anche molti laici furono perseguitati, imprigionati, uccisi. Fu allora che Magdalena decise di approfittare dell'ascendente che aveva presso il Comitato locale, per aiutare chi si trovava in maggior pericolo. Tutti coloro che bussavano alle porte di Casa Nostra – e furono molti – ricevevano un aiuto, nei limiti del possibile.

2. La situazione a Banyoles cambiò in seguito all'alleanza con i Comitati di alcuni paesi vicini. Ci furono omicidi impuniti, palesi abusi, saccheggi. La chiesa della Sacra Famiglia fu profanata. Le immagini sacre furono gettate nel lago. Gli altari, i confessionali e i banchi, ammassati nella piazza, furono bruciati. La chiesa venne chiusa e sigillata, con un cartello che diceva: "Sequestrata dal Comitato di guerra". Il Santissimo Sacramento fu prudentemente trasferito in casa di Magdalena, ben nascosto tra le corde di un pianoforte, che fungeva da tabernacolo, davanti al quale venivano organizzati turni di veglia. Per non destare sospetti, veniva detto che le Operaie erano "a suonare il piano". Alcuni preti, che avevano trovato rifugio nella casa, poterono celebrare segretamente la santa Messa. Le Operaie, che si trovavano nella casa, lo erano in qualità di detenute e sotto il controllo di una squadra di polizia. Altre si erano disperse. Però quella situazione non durò a lungo. Il Comitato multò Magdalena di 10.000 *pesetas*, che giustificarono come un "donativo di guerra". Non avendo quella somma, Magdalena fu sottoposta a interrogatori duri e umilianti. Rimase isolata per ore e subì perquisizioni imbarazzanti. Poiché non poté pagare la tassa, si impadronirono della "finca" di Porqueras e così le Operaie persero quel poco che avevano per sopravvivere.

3. A giugno del 1937 Magdalena si ammalò gravemente. Vista la piega che stavano prendendo gli eventi, si rese conto che non poteva continuare a tenere in casa tante giovani. Allora ebbe l'idea di organizzare gruppetti (di tre o quattro), incaricandoli di gestire piccole imprese (un negozio di vetrerie e porcellane a Reus; di merceria, di maioliche e porcellane, a Barcellona; di profumeria e di fiori artificiali a Girona). Magdalena trovò chi la aiutò a pagare le prime rate, e quei negozi funzionarono relativamente bene. Essi furono anche centri di apostolato nascosto, mentre costituivano un aiuto decisivo per sopravvivere.

Inoltre, servirono anche come rifugio sicuro per alcune persone perseguitate. Il dott. Manuel Bofill accolse nella sua clinica alcune Operaie in qualità di infermiere, che riuscirono a passare inosservate. Tutte restarono fedeli alle consegne di Magdalena, con cui mantennero i contatti consentiti dalle circostanze.



4. A dicembre del 1937 la situazione peggiorò in modo allarmante. Il gruppo delle Operaie fu accusato di avere nella "finca Casa Nostra" un centro di spionaggio, il che era considerato un reato di alto tradimento, con il massimo della pena. Un giorno un gruppo di guardie d'assalto si presentò davanti alla casa, per condurre Magdalena nel carcere femminile di Barcellona. Un'ambulanza la aspettava davanti alla porta. Le Operaie, non senza ragione, si allarmarono. Però, quando le guardie videro le pessime condizioni dell'inferma, chiamarono un medico, che confermò che l'inferma non poteva essere trasferita da nessuna parte. Perquisirono minuziosamente ogni parte della casa e posero Magdalena sotto speciale e stretta sorveglianza personale.

5. Negli ultimi mesi prima della liberazione, le difficoltà aumentarono, quando l'aviazione militare sequestrò la "finca". La liberazione ci fu il 7 febbraio 1939, anche se la guerra terminò solo il 1° aprile seguente. Magdalena era ancora gravemente ammalata, ma sopportò tutto con rassegnazione esemplare, senza perdere la pace e la serenità. Avere la maggior parte delle sue Operaie disperse, con poche notizie da loro, era un motivo più che sufficiente per preoccuparsi. Però grande era la sua fiducia in Dio.

## Lineamenti della sua spiritualità

1. Oggi è la festa dell'Incarnazione del Figlio di Dio nel grembo della Vergine. Dio entra in Maria, è ospitato in Maria! Ed è anche giovedì santo, festa dell'istituzione dell'Eucaristia, mediante la quale Dio entra nelle nostre anime. Con l'Incarnazione, Gesù fece di Maria il primo tabernacolo. Attraverso l'Eucaristia, Gesù fa dell'anima il suo tabernacolo. Che scena sublime, quella del giovedì santo, quando Gesù, spinto dal suo amore per gli uomini, per rimanere con noi istituì la santa Eucaristia, poco prima di consegnarsi e dare il suo Sangue e la sua vita per realizzare la nostra redenzione! Gesù non rimase sulla terra per stare nei tabernacoli, ma per stare nelle anime. Egli vuole che suo tabernacolo siano le anime. Oggi che, per felice coincidenza, si celebrano due feste così grandi – la commemorazione dei divini misteri dell'Incarnazione e dell'Eucaristia, nei quali Gesù e Maria si donano a noi con tutto il loro amore – aspirate a vibrare d'amore. Amate e otterrete tutto.

(Magdalena Aulina, *esortazione*, 25 marzo 1937).

2. Quando questa situazione sarà finita – perché tutto finisce un giorno o l'altro, e potremo operare di nuovo – quanto lavoro resterà da fare! Che lavoro intenso dovremo fare e che vasto campo da coltivare! Tutto come sarà, dopo? A quanti si sarà cancellata anche soltanto l'idea di Dio! Quanti bambini, poverini, non lo conosceranno, cresciuti in questo ambiente di persecuzione e senza alcuna istruzione religiosa! Preparatevi già ora. Cercate di acquisire uno spirito di sacrificio e di carità vera e totale, perché dappertutto, con uno sguardo, con una parola, con un tratto affettuoso, possiate conquistare le anime, per poter poi parlare loro di Dio e portarle a Gesù e dentro l'Opera. Allora, crescendo e diffondendosi, accoglierà i bambini, curerà i malati, ospiterà gli anziani, proteggerà gli orfani, si prenderà cura di tutti i bisognosi.

(Magdalena Aulina, *spiegazione in occasione delle consacrazioni*, 21 maggio 1937).

## Testimonianze

1. Fino al mese di luglio 1936, quando scoppiò la guerra, il Patronato di Banyoles era l'unica attività dell'Opera che si dedicava, in modo completamente gratuito, al servizio e alla formazione intellettuale, religiosa e morale, delle famiglie operaie e più bisognose. Pertanto furono proprio queste famiglie che, in segno di gratitudine verso l'Opera, rischiando anche la vita offrirono le loro case, affinché in esse fossero nascosti e al sicuro coloro che avevano aiutato l'Opera e assistito i loro figli. Fu così che Magdalena, semplice ed eroica, riuscì a salvare la vita di molti collaboratori. Altri, poiché vivevano più lontano da Banyoles o dall'Opera, non ebbero questa possibilità e furono perseguitati, fatti prigionieri o assassinati. Magdalena si salvò e diresse l'operazione di salvataggio per tante famiglie.

(Tomás Boada Flaquer, *dichiarazione*, aprile 1976).

2. Due Operaie, Maria Carmen Farró ed Emilia Simón, nel 1936 furono arrestate e condotte nella prigione provinciale di Girona, dove per più di un mese vennero rinchiusi e isolate in celle buie. Il giudice voleva che dichiarassero che l'Opera aveva una finalità religiosa. Loro rimasero ferme, assicurando che si trattava di un'opera di beneficenza. Il loro coraggio disarmò il giudice, che dovette concedere loro la libertà. Le sofferenze di quelle due coraggiose Operaie furono così intense, che con molta difficoltà riuscirono a superarne le conseguenze.

3. José Siguán era un religioso francescano dei Frati Minori, che il 25 giugno 1937 fece a Banyoles la sua consacrazione. Il che indica che l'Opera, in quegli anni, era intesa come un ampio movimento di vita cristiana (comprendente laici, donne e uomini, religiosi e sacerdoti). Padre Siguán morì di polmonite il 2 agosto 1937. Si riuscì a traslarne il corpo a Girona durante la notte, perché potesse essere sepolto senza destare sospetti. Le consacrazioni del 6 agosto 1937 ebbero come tema speciale la recente morte di padre Siguán. Magdalena disse: "Ricordate come egli sentiva queste feste, con quale fervore le celebrava tutte. Da quando arrivò qui, si può dire che non parlava d'altro, e la sua preoccupazione principale era di poter fare la sua consacrazione il più presto possibile. Era venuto qui deciso a donarsi interamente all'Opera e in essa santificare il resto della propria vita. [...] Che gioia dà il vedere che il primo sacerdote dell'Opera è salito in Cielo, e che il primo membro dell'Opera a essa consacrato che è entrato nella gloria è stato un sacerdote, che Gesù ama tanto! Tenete presente l'esempio di padre Siguán, e ricordatevi di lui".